

Settentrionale. Gl' Ingleſi tuttavia dicono *Broth*, e l' Hicheſio ci avvertì, queſta eſſere parola Gotica. Il Franzefe *Broet* o *Brouet* viene a mio credere dall' Italiano *Brodetto*.

*Brollo*. Luogo chiuſo, e piantato d' Alberi. Vedi la Differtazione XXI.

*Bronzo*. *Æs* (*Rame* in Italiano) *cum ſtanno mixtum*. Dure Etimologie ci preſenta il Menagio, mentre colle arbitrarie ſue immaginazioni ſtraſcina queſto vocabolo da *Cyprium Æs*, o da *Fronte*. Il Ferrari lo voleva trarre dal Germanico *Eriz*, *quæſi ænitium, ſive æritium, aut a colore Prunarum, quæſi Prunitium*. Nulla di queſto può ſoddiſfare. Sarebbe più toſto da vedere, ſe da *Bruno* parola Germanica, cioè dal Colore, a differenza di quello dell' Oro e dell' Argento, poteſſe aver preſo quel Metallo queſto nome. *Brunia* furono per tal ragione a' tempi di Carlo Magno appellati gli *Uſberghi*. Forſe in vece di *Æs Subnigricans* ſi formò *Æs Brunitium*, e in fine *Bronzo*. Per metafora dicono i Modeneſi *un volto Bronzito, una ciera Bronzina*, per ſignificare la faccia Nericcia di un uomo.

*Brucare*. *Frondeſ amputare*. Coſì ſpiegano queſta diſuſata parola, o almen parola non conoſciuta fuor di Toſcana, gli Accademici della Cruſca. Si può dubitare, ſe queſto ſia il vero ſignificato: Nulla di difficile ſi preſenta al Menagio. Da *Lucare* (verbo, per quanto io penſo, ſinto da lui da *Lucus* (venne *Blucare, Brucare*. Mi rimetto al giudizio de' Lettori. Quando veramente *Brucare* ſignifichi il Latino *Fronzare*, con qualche veriſimiglianza avrebbero potuto i Fiorentini mutare lo *Sbroccare* de' Lombardi in *Brucare*, ficcome da *Sbrollare* traſſero *Brullo*, come fra poco vedremo. Noi appelliamo *Brocche* le *Frondi* e i *Rami* ſvelti de' gli Alberi. Di là uſcì *Sbroccare*. Vedi ſopra alla voce *Breccia*.

*Brughiera*. *Terra inculta, humillimis plantis infrugiferis horrida*. Dalla Francia paſſò queſto vocabolo nel Milanefe. Dal nome Franzefe *Bryere*, *Erica* de' Latini, ſi formò *Brughiera*. Il Furetiere ſtimò diſcendente tal voce dall' antico Gallico *Bruit*, o *Brouir*, che vuol dire *Bruciare*, perchè le *Brughiere*, per metterle a coltura, ſi bruciano prima.

*Brullo*. *Spoliatus*. E' vocabolo de' Fiorentini. Anche ſecondo il parere di Benvenuto da Imola ne' Commentarj MSti alla Comedia di Dante, ſignifica *Pauperatum, Nudatum*. Confeſſa il Menagio di non ſaperne l'origine, e ſolamente dubitando dice: *Forſe per Brulato*. Ecco la mia conieſtura, o più toſto la ſicura naſcita di queſta voce, che veramente è curioſa. I Modeneſi non dicono *Brullo*, ma *Sbrollo*, nato da *Sbrollare*, ſignificante *Nudare ſubſtantis, veſtibus &c.* Verbo tale non altronde ſi fondò, che da *Perula* o *Pera* de' Pellegrini. Se ne ſtupirà chi legge. Rito celebre ne' vecchi Secoli di coloro, che andavano in pellegrinaggio, fu di prendere la *Pera* (oggi di *Biſaccia, Taſca, Scarſella, Saccoccia*) e il *Baſtone*, poſcia appellato *Bordone*, o per metafora, perchè il *Baſtone*